

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1111 del 07/03/2019
Oggetto	Procedimento FE17A0002. Autorizzazione alla perforazione dell'opera di presa e rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Ferrara. Titolare: società "Il Girasole s.r.l.s."
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1138 del 07/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno sette MARZO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle opere idrauliche);
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 (Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti);
- il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2007, n. 1191 (Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione ed il monitoraggio dei SIC, delle ZPS e delle Linee Guida per la valutazione di incidenza *ex art. 2, co. 2, l.r. 7/2004*);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2015, n. 2067 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di Gestione distrettuale 2015–2012);

- deliberazione 17 dicembre 2015, n. 8 dell’Autorità di Bacino del Fiume Po (Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico padano - c.d. “*Direttiva Derivazioni*”);
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della l. 59/1997);
- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli art. 152 (Canoni per le utenze di acqua pubblica); 153 (Spese di istruttoria); 154 (Depositi cauzionali);
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l’art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);
- la legge regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le deliberazioni di Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 609; 7 luglio 2003, n. 1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n. 2242 e n. 1994; 9 dicembre 2011, n. 1985; 2 febbraio 2015 n. 65 (Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29 ottobre 2015 n. 1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell’art. 8, l.r. n. 2 del 2015);
- Piano di Gestione delle acque, DPCM 8 febbraio 2013;
- deliberazioni di Giunta regionale 5 settembre 2016, n. 1415 (Definizione dei fabbisogni irrigui per la coltura, ex d.m. 31 luglio 2015, “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo); 31 ottobre 2016, n. 1792 (Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo); 21 dicembre 2016. n. 2254 (Disciplina sulle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo in recepimento del d.m. 31 luglio 2015);

- DGR 1195/2016 (Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica);
- la deliberazione di Giunta regionale 9 giugno 2014, n. 787 (Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni); così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito l'esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la Deliberazione Dirigenziale n.106/2018 che ha conferito all'Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01.01.2019;

PRESO ATTO che con istanza assunta agli atti con prot. n. PGFE.2017.6884 del 14 giugno 2017, il Sig. Gatti Giampaolo, C.F. GTTGPL46B17D548K, legale rappresentante della società “IL GIRASOLE” s.r.l.s. ha richiesto il subentro alla domanda di concessione e perforazione di nuovo pozzo n. PGFE.2017.743 del 25.01.2017 per il prelievo di acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo (Cod. Sisteb FE17A0002) richiesta dal Sig. Marcos Akue, CF MCSKAU92A02Z335K titolare della Ditta “AUTOLAVAGGIO MY DREAM”;

PRESO ATTO altresì che la soc. “AUTOSERVICE di Tessadri Patrick & C. s.n.c.” proprietaria dell'immobile, ha concesso in affitto alla Soc. “IL GIRASOLE s.r.l.s.” il ramo d'azienda di autolavaggio come da Atto Notarile assunto a prot. PGFE/2017/6884 e che alla data del 15/05/2017

la soc. "IL GIRASOLE" è subentrata alla soc. "AUTOLAVAGGIO MY DREAM" del Sig. Marcos Akue come da dichiarazione assunta a prot. PGFE/2017/6884 del 14/06/2017.

PRESO ATTO infine che in data 10/11/2016, il Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Ferrara, a seguito di controllo ha elevato a carico della ditta My Dream e a carico della ditta Idea Pozzi, incaricata dalla stessa My Dream, la contravvenzione per violazione dell'art. 96 co. 4 D.Lgs.152/06 in quanto si era proceduto ad avviare i lavori di escavazione del pozzo senza titolo autorizzativo. Scavo che è stato regolarmente chiuso e messo in sicurezza, come segnalato dallo stesso Corpo Forestale nel Processo Verbale di contravvenzione, assunto a prot. n. PGFE.2016.12217 del 18.11.2016, a seguito di successivo sopralluogo.

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della domanda di concessione, da cui si evince che la derivazione richiesta prevede:

1. la perforazione dell'opera di presa con le seguenti caratteristiche:

- pozzo avente profondità di m. 29 dal piano di campagna;
- ubicazione: Comune di Ferrara, su terreno di proprietà della soc. AUTOSERVICE di Tessadri Patrick e C. s.n.c. censito al fg. n. 101, mapp. n. 208; coordinate UTM-RER, x: 705067,31669; y: 969809,30250;

2. la contestuale concessione a derivare acqua pubblica mediante la suddetta opera di presa, nei limiti e per l'uso di seguito indicati:

- portata massima di acqua derivabile pari a l/s 2,5;
- volume complessivo annuo di acqua derivabile pari a mc/annui 900;
- destinazione della risorsa assimilata ad uso igienico assimilati;

DATO ATTO che:

- la domanda è sottoposta alla procedura semplificata di cui all'art. 36, R.R. n. 41/2001, poiché il pozzo presenta una profondità inferiore ai 30 metri e un volume annuo di prelievo non superiore a 3.000 mc;

- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico assimilati;

CONSIDERATO che:

- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nelle aree SIC e ZPS;
- in base alla valutazione *ex-ante* condotta col “*metodo ERA*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, il prelievo non determina rischio ambientale per il corpo idrico interessato e, pertanto, non ricade nei casi di “*Esclusione*” definiti dalla medesima direttiva;
- date le caratteristiche del prelievo, lo stesso non determina influenze negative importanti sullo stato del corpo idrico interessato, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali e del Piano di Gestione distrettuale;
- nelle vicinanze non sono disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha versato, in data 13 novembre 2017, la somma pari a € 90,00 per le spese di istruttoria relative alla domanda di subentro e in data 02/01/2017 il precedente richiedente ha versato l'importo di € 98,00 per le spese di istruttoria relativamente all'istanza di concessione e perforazione di nuovo pozzo, entrambe somme introitate sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04615;
- ha versato, in data 20/02/2019, la somma pari a euro 164,72, relativa al canone dovuto per l'annualità 2019, somma introitata sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04315;
- ha versato in data 20/02/2019, la somma pari a euro 250,00, a titolo di deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione medesima, somma introitata sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 07060;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa svolta che la concessione possa essere rilasciata fino alla data del 31 dicembre 2023, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare allegato e parte integrante del presente atto;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Sig. Gatti Giampaolo, C.F. GTTGPL46B17D548K, legale rappresentante della soc. "IL GIRASOLE" - P.IVA 01998800385 con sede legale a Ferrara in via F. Fellini snc:
 - l'autorizzazione alla perforazione dell'opera di presa così descritta:
 - pozzo avente profondità di m. 29 dal piano di campagna;
 - ubicazione: Comune Ferrara, su terreno di proprietà della soc. AUTOSERVICE di Tessadri Patrick e C. s.n.c., censito al fg. n. 101, mapp. n. 208; coordinate UTM-RER, x: 705067 - y: 969809;
 - la concessione con procedura semplificata a derivare acqua pubblica mediante la suddetta opera di presa, nei limiti e per l'uso di seguito indicati:
 - portata massima di esercizio pari a 2,5 l/s;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 900,00 mc/annui;
 - destinazione della risorsa assimilata ad uso igienico assimilati;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2023;
3. di quantificare il canone dovuto per l'annualità 2019 aggiornato all'indice ISTAT ad un importo pari ad € 164,72;
4. di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;
5. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto;
6. di dare atto che:
 - i canoni annuali successivi all'anno 2019 dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento e saranno oggetto di rivalutazione automatica in base all'indice dei

prezzi al consumo, accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo stabilito con delibere di giunta regionale;

- i canoni annuali successivi all'anno 2019 dovranno essere versati sul conto corrente della SAC - Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara, intestato a: “Regione Emilia Romagna somme dovute utilizzo beni Demanio Idr. STB 411” - IBAN: IT42C0760102400001018766582 oppure tramite versamento con bollettino postale su conto corrente nr. 001018766582.
 - il mancato pagamento del canone entro il termine sopraindicato comporta l'avvio delle procedure per il recupero del credito e il mancato pagamento di due annualità e causa di decadenza dal titolo concessorio;
7. di dare inoltre atto che:
- per tutelare la risorsa idrica, questa Agenzia ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, ai sensi dell'art. 95, d.lgs. 152/2006 e dell'art. 48, R.R. 41/2001;
 - tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità rispetto agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027 e che la mancata congruità rispetto a tali obiettivi comporta modifica delle condizioni fissate dal disciplinare o revoca della concessione, senza corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la riduzione del canone;
8. di notificare il presente provvedimento alla società concessionaria attraverso posta elettronica certificata;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella d.G.R. 486/2017;
10. di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è

soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri;
12. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni Ferrara
Ing. Paola Magri

*DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.